

L'ESPERTO RISPONDE

Non tutti i bridgisti sono concordi su come vada trattata la surlicita quando l'apertura è 1 fiori allertato come preparatorio. Io ritengo che in ogni caso il colore dichiarato in apertura che sia naturale o convenzionale debba considerarsi "bruciato" per gli oppositori e quindi utilizzabile come surlicita x esplorare la mano del compagno forzando così a basso livello.

Atri affermano facendosi scudo di conoscenze altolocate nel panorama bridgistico che questo non vale se il fiori è preparatorio in quanto si rischia di perdere un fit anche importante in questo colore. Mi permetto di ritenere tuttavia che, anche se di rara frequenza, nella surlicita sia compresa la possibilità di risolvere questo problema in quanto se dovessi surlicitare con il colore in mano solo x avere descrizione un eventuale dichiarazione a sa fa presupporre un onore 3° e quindi un fit accertato che peraltro essendo in minore sempre più valido x il gioco a sa piuttosto che a colore. Se effettivamente dovesse esistere controversia anche tra gli esperti se possibile gradirei conoscere un rapporto percentuale.

Ringrazio anticipatamente ed attendo fiducioso la vostra risposta

Giorgio Citone

Ti rispondo per quanto mi compete:

- se l'apertura 1F preparatoria garantisce almeno 3 carte non puoi "scialare" tra i diversi significati, o scegli di garantire almeno un seme di 4+ carte (che siano le F stesse o almeno un seme di una bicolore poco importa) o scegli di descrivere una mano forte ; ne deriva che la surlicita per esplorare la forza del compagno a basso livello (che non garantisce ne un seme ne una mano forte) è vietata.
- se l'apertura 1F garantisce solo 2- carte puoi fare quello che vuoi.
- per tua informazione, a livello mondiale, c'è una sostanziale equivalenza tra l'uso della surlicita col significato naturale (possessione del seme di F) e quello di bicolore.

Saluti

Antonio Riccardi